



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
ATIC808006
IC MONTEGROSSO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Dai dati rilevati negli anni scolastici 2019/20 e 2021/22 si osserva che la totalità degli alunni della scuola primaria è ammessa alla classe successiva, la percentuale dell'Istituto si colloca lievemente al di sopra delle medie provinciale, regionale e nazionale. Per la scuola secondaria di I grado, il passaggio alla classe successiva è pari al 100% sia per la classe prima che seconda. La percentuale è leggermente superiore alle altre medie. In riferimento alla distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame conclusivo di licenza media, alla Scuola Sec. di I grado di Mombercelli si sono collocati nella fascia di livello avanzato il 15% degli studenti, nel livello intermedio il 58%, nel livello base il 27% degli studenti. Alla Scuola Sec. di I grado di Montegrosso si sono collocati nella fascia di livello avanzato il 13% degli studenti, nel livello intermedio il 59%, nel livello base il 28% degli studenti. In linea di massima c'è corrispondenza tra le percentuali nei livelli delle prove INVALSI e quelle dell'esame conclusivo. Nel triennio si può notare che la percentuale di voto del sei ha subito una notevole diminuzione nell'Istituto (dal 17% del 2018/19 al 7% del 2021/22.). Il dato risulta nettamente superiore alle altre medie. Sono aumentati gli alunni che hanno ottenuto votazioni di livello avanzato. La votazione del 10 è

Punti di debolezza

Dai dati registrati si può osservare che, per la scuola primaria, nell'anno scolastico 2018/19 in classe prima gli alunni ammessi alla classe successiva nell'Istituto e' stata pari al 98,4 % dato leggermente inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale, risultato migliorato nei due anni scolastici successivi. Per quanto riguarda la distribuzione per fascia di voto all'esame di Stato, si osserva che la maggior parte degli studenti, si concentra in fasce intermedie ottenendo votazioni tra il 7 e il 9. Inoltre, la votazione con lode che nel 2018/19 si attestava al 3,8%, ha registrato una crescita al 10,3% nel 2019/20 , ma una forte diminuzione nel 2021/22 con l'1,2%. Tali dati risultano inferiori sia alla media provinciale che regionale, ma ancor di più con la media nazionale (5,9%) Tali dati suggeriscono un approfondimento del fatto che, seppur siano aumentate le votazioni inferiori migliorando gli esiti, siano anche diminuite le eccellenze. Si propone una ripresa dei progetti curricolari ed extracurricolari, dopo la pandemia, che restituirà agli alunni una varietà di esperienze anche territoriali necessarie per un rafforzamento delle competenze individuali.



passata dal 6,3% del 2018 al 11,6% del 2021, media superiore alle altre.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Scuole Primarie dell'Istituto: risultati INVALSI prove di matematica classi seconde il punteggio 59,8% è superiore alla media nazionale 49,8%. nelle classi quinte la media del punteggio è di 58,6% ,superiore alla media nazionale 47,2% Nelle prove di italiano delle classi quinte la media del punteggio è di 59,8% , punteggio superiore alla media nazionale (55,1%); In tutte le classi oggetto di prove INVALSI l'effetto scuola è pari alla media regionale. Scuola Sec. di I gr. di Mombercelli: i risultati della prova INVALSI di italiano nel livello 5 si è collocato 21% degli studenti, al livello 4 il 24%; al livello 3 il 38%, al livello 2 il 12% e al livello 1 il 6%; relativamente alla matematica, al livello 5 troviamo il 32% degli alunni, al livello 4 il 24%, al 3 il 15%, al 2 il 21% e al livello 1 il 9%; relativamente all'inglese, al livello pre-A1 di reading troviamo il 3% degli studenti, all'A1 il 18% e all'A2 il 79%; al livello A1 listening abbiamo il 24% e all'A2 il 76%. Scuola Sec. di I gr. di Montegrosso: i risultati della prova INVALSI di italiano nel livello 5 si è collocato 12% degli studenti, al livello 4 il 25%; al livello 3 il 31%, al livello 2 il 23% e al livello 1 il 9%; relativamente alla matematica, al livello 5 troviamo il 13% degli alunni, al livello 4 il 23%, al 3 il 35%, al 2 il 17% e al livello 1 il 12%; relativamente all'inglese, all'A1 il 17% e all'A2 il 83%; al livello pre-A1 listening

Punti di debolezza

Nella Scuola Primaria nelle classi seconde si sono riscontrate delle criticità nell'esecuzione delle prove di italiano con un punteggio 51,3% inferiore alle medie nazionali 63% ,che riteniamo siano dovute anche alle limitazioni derivanti dalla Dad/DID , svolta in classe prima, anno di apprendimento della lettoscrittura. Nelle classi quinte , nelle prove di lingua inglese, Reading la media del punteggio è di 65,1% , inferiore alla media nazionale 76,7% in quelle di Listening la media del punteggio è di 66,4% , inferiore alle medie nazionali 72,1%. Riteniamo opportuno potenziare le attività di listening e reading già a partire dalle classi inferiori .Inoltre la presenza rilevante all'interno delle scuole primarie di alunni DSA, ha influito negativamente sull'esito delle prove ,in quanto questi alunni incontrano notevoli difficoltà nell'apprendimento della lingua inglese. I dati Invalsi evidenziano disparità di risultati fra i diversi plessi che presentano differenti contesti (variabilità nel numero degli alunni BES, stranieri, presenza di pluriclassi). Nella Scuola Sec.di I grado di Montegrosso a livello di singola classe si è osservato che c'è una correlazione tra gli esiti da una parte e il background familiare e il tempo scuola (30/36 ore) dall'altra.Inoltre in entrambi i plessi di Scuola Sec.di I grado abbiamo osservato uno



il 2%, al livello A1 il 38% e all'A2 il 60%

scostamento tra la valutazione formativa curricolare del docente e l'esito conseguito nella prova INVALSI degli alunni con BES

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Dall'analisi dei risultati si evidenzia che gli alunni di classe quinta, in uscita dalla scuola primaria, hanno ottenuto risultati positivi rispetto alla classe seconda nelle prove Invalsi di italiano e matematica raggiungendo risultati superiori alla media del Piemonte, del Nord Ovest e nazionale. Gli studenti usciti dalla scuola primaria hanno poi conseguito nell'insieme risultati positivi nella scuola secondaria. Il punteggio conseguito nelle prove di italiano e di matematica di terza secondaria di primo grado rispetto alla classe quinta risulta leggermente superiore o in linea rispetto alle medie del Piemonte, del Nord Ovest e nazionale.

Punti di debolezza

Gli studenti in uscita dalla scuola primaria, al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado, nelle prove Invalsi raggiungono risultati inferiori alla media del Piemonte, del Nord Ovest e nazionale, nelle prove di inglese sia in quelle di Reading che in quelle di Listening. Dai dati emerge quindi la necessità di potenziare le competenze in lingua inglese. Risulta ancora difficile acquisire i risultati degli apprendimenti e delle Prove Invalsi degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello



I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre del 10% la percentuale di alunni presenti nelle fasce deboli nelle discipline oggetto di prova INVALSI.

TRAGUARDO

Miglioramento delle competenze di comprensione del testo, grammaticali e lessicali e consolidamento delle competenze di matematica e inglese nella Scuola Secondaria di I grado. Potenziamento delle competenze di italiano e inglese nella Scuola Primaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione di moduli o UDA per il potenziamento ed il recupero degli apprendimenti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni stranieri, alunni con disabilità e DSA.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Somministrazione di prove comuni sul modello INVALSI, per monitorare il percorso degli alunni, alle classi II, III, IV e V di Scuola Primaria e I, II e III di Scuola Secondaria di I grado.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Ridurre del 10% la percentuale di alunni presenti nelle fasce deboli nella valutazione delle abilità e competenze digitali.

TRAGUARDO

Potenziamento delle abilità di base nell'uso delle TIC e delle competenze digitali, con particolare riferimento al pensiero computazionale e al coding, all'educazione ai media e alla sicurezza informatica nella Scuola Secondaria di I grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborazione di un curricolo delle competenze digitali con l'individuazione di nuclei tematici, contenuti, strumenti e criteri comuni e condivisi per la verifica e la valutazione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione e realizzazione di UDA relative ai nuclei tematici del curricolo delle competenze digitali.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Creazione di griglie di valutazione delle competenze digitali individuate e condivise col Consiglio di Classe in una prospettiva interdisciplinare.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il periodo di emergenza pandemica da un lato ha generato gravi ostacoli al raggiungimento dei traguardi fissati nel triennio precedente del RAV, dall'altro ha comportato una forte accelerazione della digitalizzazione, creando nuovi scenari favorevoli all'introduzione di nuove metodologie e strumenti. Dall'analisi degli esiti delle prove comuni e delle prove nazionali INVALSI emerge come si sia già avviato nell'Istituto nel corso del a. s. '21/'22, col ritorno sostanziale ad una didattica in presenza, un generale processo di recupero degli apprendimenti, anche se in diverse classi per diversi insegnamenti i traguardi non sono stati raggiunti. Il primo obiettivo viene quindi ripreso, solo riformulandolo con l'inserimento di un indicatore percentuale di riferimento per misurare il miglioramento, in favore di una più efficace e obiettiva valutazione. Quanto all'individuazione della seconda priorità, essa scaturisce dall'esigenza di darsi ampie prospettive di rinnovamento ora che i vecchi



traguardi, raggiunti per diverse e inaspettate vie rispetto a quelle prefissate, risultano superati. Si vogliono cogliere le opportunità create dal ritorno alla didattica nei laboratori e in aule digitalizzate e dalle risorse disponibili grazie ai fondi del PNRR, per formulare ed attuare un curriculum delle competenze digitali e informatiche, rispondendo all'esigenza di famiglie, studenti e docenti di vivere un'esperienza scolastica volta verso il futuro.